

LINGUA CINESE: caratteristiche morfo-sintattiche

FONETICA

- L'**alfabeto** non esiste.
- Il segno grafico non ha relazione con la pronuncia.
- Importanza dei toni (4) essenziali per attribuire alla stessa sillaba significati diversi.

Es. má = canapa

mà = essere maleducati

mǎ = cavallo

mā = mamma

ORTOGRAFIA

- La natura non fonetica della scrittura è la causa dei molti problemi ortografici: difficoltà con **p/b, t/d, r/l, n/m**.
- Il suono **r** nella lingua cinese non esiste.
- La maggioranza delle parole sono composte da due caratteri (il cui suono corrisponde a due sillabe).
- **Maiuscolo e minuscolo**: la lettera maiuscola non esiste.
- **Stampatello e corsivo**: in stampatello sono considerati i caratteri stampati, mentre per corsivo si intende la scrittura personale, meno precisa e ordinata.
- **Doppie**: non esistono.
- **Punteggiatura**: esistono il punto (.), la virgola (,), la virgola rivoltata (‘) usata nelle liste di cose, il punto esclamativo e interrogativo.

MORFOLOGIA

- Non esiste l'**articolo**, né determinativo né indeterminativo.
Es. Il ragazzo = (*questo, quel*: in funzione di articolo) ragazzo
un ragazzo = uno + classificatore (*un tipo di*) + ragazzo
il libro = (*questo, quel*) libro
un libro = uno + classificatore (*volume di*) + libro
- Il **nome** è invariabile, non possiede né genere né numero.
- Per indicare il numero si usano classificatori nominali.
- Il singolare è sempre preceduto da un aggettivo (numerale, dimostrativo e possessivo) e da un classificatore (che è come un'unità di misura).
- Se il nome non è preceduto dal classificatore diventa plurale.
Es. Il libro = *questo* + (*classificatore*) + libro
Gli elefanti hanno il naso lungo = *elefante lungo* naso
Es. *shu* = libri
yi ben shu = un (volume di) libro

- L'**aggettivo** precede il nome.
Es. La mia mamma = *io di mamma*
Sua sorella = *di lui/lei sorella*
- Gli aggettivi sono verbi attributivi e avverbi.
Es. chiaro = *essere chiaro = chiaramente*
Il testo è chiaro = *testo (essere) chiaro*
- I **pronomi**: i pronomi personali sono anche aggettivi possessivi.
Es. Tu = *tuo/tuoi/tue/tuo*
- Il pronome relativo non esiste.
Es. La ragazza alla quale scrivo = *scrivere + particella + ragazza*
- Gli **avverbi di luogo** (sopra, sotto, dietro...) in cinese sono nomi e perciò:
Es. Il libro è sulla sedia = *quel + classificatore + libro occupa della sedia il sopra*.
Dietro il mobile = *mobile dietro*
- I **verbi** sono invariabili e non possiedono forme finite. Il verbo non si accorda con il soggetto e rimane all'infinito.
- I **tempi** sono resi da avverbi (ieri, oggi, domani) che rendono l'azione presente, passata e futura e da particelle per l'aspetto durativo/progressivo.
Es. Lui sta lavorando = *lui + (oggi) + lavorare + particella per l'aspetto perfettivo attuale*
Es. Lui mangia il pollo = *lui + mangiare + pollo per l'aspetto perfettivo (cioè terminato) non attuale (passato)*. Es. Lui è arrivato ieri = *lui + arrivare + particella*
- Il futuro:
Es. Lui arriverà = *lui + arrivare (si capisce che è futuro dal contesto, altrimenti si accetta l'ambiguità della frase)*.
- Si usa il verbo **essere** solo con il predicato nominale (essere + nome).
Es. Io sono cinese = *io+ essere + di Cina + persona*
Io sono stanco = *io stanco*
Il libro è sul tavolo = *libro + occupare + del tavolo + il sopra*
Sul tavolo c'è il libro = *il sopra + del tavolo + avere + un libro*
- Non esistono gli **ausiliari**.
- Il verbo **piacere** funziona come l'inglese *to like*.
Es. Mi piace il cibo cinese = *io piacere cinese cibo*
- I **verbi di moto a luogo** sono transitivi.
Es. Noi andiamo a scuola = *noi andare scuola*
- I verbi **dare, regalare, restituire, spedire, riferire, consigliare** reggono il doppio dativo.
Es. Il professore regala un libro di italiano all'alunno cinese = *il professore regalare cinese+alunno italiano+libro*
- I **verbi servili** si scrivono all'infinito.
Es. Io voglio studiare = *io volere studiare*
Noi dobbiamo scrivere = *noi dovere scrivere*

SINTASSI

- La **struttura** all'interno della frase è rigida.
- Nella sintassi della proposizione gli *elementi determinanti* precedono gli *elementi determinati* secondo la sequenza tema-commento.
Es. Il nuovo libro di italiano della compagna cinese di tua sorella = Di tua+sorella+cinese+compagna (tema) + nuovo+di italiano+libro (commento).
- Nelle **proposizioni interrogative** *quando, chi, che cosa, perché* sono posti alla fine delle domande.
Es. Dove vai? = *Tu andare dove?*
Chi sei? = *Tu essere chi?*
Dove è il televisore? = *questo televisore trovarsi dove?*
Quanti anni hai? = *Tu quanto età?*
- Nella sintassi del periodo generalmente le **secondarie precedono le principali**.
Es. Quando vai in Cina, portami una scatola di tè = *Tu andare Cina quando, prego tu portare verso me una scatola tè*
- **Le proposizioni relative**.
Es. Il libro che lei legge è italiano = *(che) lei leggere + particella + libro + essere italiano*
Il libro che ho letto ieri = *(che) io avere+ leggere+ ieri + questo libro*

PRINCIPALI DIFFICOLTÀ DEGLI ALUNNI CINESI

- Disorientamento per la lunghezza delle parole italiane e l'assenza di toni.
- Difficoltà nella pronuncia dei suoni L/R B/P D/T K/G N *nonché* GL e SC.
- Difficoltà nella pronuncia delle consonanti doppie.
- Difficoltà nell'uso della lettera maiuscola e dei segni di punteggiatura.
- Tendenza a non usare gli articoli.
- Difficoltà nella concordanza articolo/nome/aggettivo.
- Tendenza ad assimilare l'articolo al classificatore, cioè all'elemento che si scrive a sinistra del nome e che serve a dare valore semantico.
- Tendenza ad un uso eccessivo dell'articolo (proprio perché non se ne è capito il senso) anche davanti ai nomi propri e con i dimostrativi.
- Difficoltà a capire il senso delle diverse forme del verbo: tendenza all'apprendimento mnemonico.
- Difficoltà nell'uso di *c'è, ci sono* che vengono scambiati per *è, sono*.
- Difficoltà nell'uso del pronome relativo che in cinese non esiste.
- Difficoltà nella costruzione della frase: tendenza ad organizzarla secondo la sequenza tema/commento della frase cinese (es. *di spaghetti piatto*).
- Difficoltà con il partitivo: in cinese ogni verbo reclama il suo oggetto che lo segue immediatamente (es. *io mangio= io mangiare riso*).